

CAVEZZO *informa*



NUOVI SPAZI PER LO SPORT

I campi da basket e beach volley

Pag. 6

SACCHI E GUANTONI

Il ritorno della Boxe Cavezzo

Pag. 7

Pag. 2 - "Cavezzo 10 anni dopo"

Pag. 4 - La sindaca Luppi sull'UCMAN

Pag. 8 - Un nuovo mezzo per AUSER

Pag. 10 - Inaugura la Panchina Rossa

Pag. 12 - Ex scuola di Disvetro:
a gennaio il cantiere

“Cavezzo dieci anni dopo”: via alla prima fase

Si chiama “Cavezzo dieci anni dopo” il progetto di memoria condivisa che il Comune di Cavezzo promuove in vista del decennale dei terremoti del 2012, che ricorrerà a maggio del prossimo anno. La prima fase del progetto, a cura dello storico Fabio Montella, consiste nella raccolta della documentazione relativa agli eventi del 2012, alla gestione dell'emergenza, alla ricostruzione, e per questo si richiede la collaborazione di tutti i cavezzesi. I materiali potranno essere consegnati (su appuntamento, chiamando il 3387962690 o scrivendo a fa.mo@tiscalinet.it), e consentiranno di disporre di fonti necessarie a interpretare il fe-

nomeno, a fornire un suo corretto inquadramento, a creare parallelismi. I materiali di interesse sono innanzitutto: audiovideo (filmati amatoriali, ma anche servizi giornalistici), fonti iconografiche (fotografie, disegni, quadri, ...), fonti scritte di carattere pubblico o privato, fonti narrative, fonti bibliografiche, fonti orali (interviste già realizzate o da realizzarsi a testimoni degli eventi), oggetti ritenuti particolarmente significativi o simbolici. Una fase indispensabile per raggiungere gli obiettivi di un innovativo progetto di *public history*, che intende fare storia e memoria del terremoto attraverso modalità “leggibili” e inter-

pretabili da tutta la cittadinanza, indipendentemente da età e formazione. Il progetto “Cavezzo dieci anni dopo”, che si avvale della collaborazione dell'Istituto Comprensivo “Giacomo Masi”, si articolerà su altre due fasi: la realizzazione di prodotti originali proprio a cura degli alunni, troppo piccoli o non ancora nati per avere ricordi diretti o nitidi del terremoto, e la pubblicazione di un volume e di una mostra su Cavezzo a dieci anni dal sisma. Tutto il materiale raccolto confluirà (in originale, in copia o riprodotto in fotografia) in uno spazio fisico, ma anche su supporti virtuali, e sarà messo a disposizione della cittadinanza, oltre che di

studiosi, ricercatori e tecnici interessati a un evento che ha segnato in modo indelebile il nostro territorio. “Insieme abbiamo vissuto i momenti più drammatici dell'emergenza – commenta la sindaca Lisa Luppi – e insieme è giusto ricordare quanto fatto in questi dieci anni di ricostruzione e rinascita. Il sisma ha segnato questo territorio in modo indelebile, ma ha anche dimostrato la forza, la tenacia e la resilienza di questa comunità, di cui dobbiamo andare fieri. Invito tutti i cavezzesi a partecipare, ringraziando fin da adesso chi contribuirà a un progetto che fa del valore della condivisione uno dei suoi tratti distintivi”.

L'attività con le scuole dello storico Fabio Montella

È soprattutto alle generazioni future che il progetto “Cavezzo dieci anni dopo (2012-2022)” si rivolge. È per questo motivo che il Comune ha ritenuto fondamentale coinvolgere l'Istituto comprensivo “Giacomo Masi”, trovando un'immediata e attiva collaborazione nella direzione didattica e negli insegnanti. Ben 14 classi hanno dato la loro adesione e i lavori sono già iniziati con i primi incontri preparatori. I ragazzi si trasformeranno in giornalisti e raccoglieranno testimonianze orali, immagini, diari, documenti ecc. tra i loro famigliari, per rielaborarli (in forma di disegno, tema, poesia, videoracconto...). Questo lavoro si affiancherà a quello di raccolta di testimonianze e materiali presso la cittadinanza. I giovani coinvolti sono quelli nati poco prima del sisma, che oggi frequentano le classi quinte elementari e le tre classi delle medie. «La prima impressione – spiega lo storico e giornalista Fabio Montella

– è stata ottima. Ho trovato insegnanti motivati e preparati, che stanno dialogando in modo molto costruttivo coi ragazzi. Non dimentichiamo che molti di questi docenti, a loro volta, hanno vissuto in prima persona il dramma della nostra comunità. Anche gli studenti, che all'epoca avevano pochi mesi o qualche anno, hanno memoria di quell'evento: in qualche caso si tratta di ricordi diretti, come ad esempio un brusco risveglio, l'abbraccio dei genitori o un peluche che si sono portati via, in altri casi sono racconti di “seconda mano” dei famigliari. In entrambi i casi si tratta di materiale prezioso. Tutto è importante, perché aiuta a raccontare quel momento, inquadrandolo e storicizzandolo. L'obiettivo del progetto è proprio questo: far uscire i ricordi, aiutando la comunità a ricostruire memoria e identità, fornendo una chiave di interpretazione di quanto è successo».



Uno storico striscione appeso pochi giorni dopo le scosse in centro a Cavezzo

CAVEZZO informa
Periodico trimestrale
dell'Amministrazione comunale di
Cavezzo - N° 3 - Novembre 2021

Autorizzazione del Tribunale
di Modena - n. 7 del 13 marzo 2015
Tiratura: 3.000 copie
Distribuzione gratuita
Direttore responsabile:
Guido Tiziano Ganzerli

Proprietario: Comune di Cavezzo,
piazza Martiri della Libertà, 11
41032 Cavezzo

Stampa: Sogari Artigrafiche Srl,
via dei Mestieri, 165
San Felice s/P MO

Foto a pag. 8 in basso a sinistra
del Circolo Fotografico Cavezzo.
Le notizie del Comune di Cavezzo

le trovate sul sito internet

www.comune.cavezzo.mo.it,

dove è anche possibile

iscriversi alla newsletter,

sulla pagina Facebook e

sui canali YouTube e Telegram.

Per segnalazioni: scrivere a

urp@comune.cavezzo.mo.it

o chiamare lo 0535 49850

Il coraggio di progettare ed investire guardando avanti

Amministrare un Ente locale significa gestire bene l'esistente, assicurando continuità e miglioramento dei servizi, ma anche pensare al futuro. Il punto quasi a metà mandato: questa è un'amministrazione coraggiosa per scelte e utilizzo dei beni. L'attenzione resta rivolta a tutti i segmenti della società; massima e costante è stata verso sport e giovani: dal rinnovo del Centro sportivo di via Allende al campo di Motta, alle manutenzioni straordinarie delle palestre, al rinnovo delle tribune dello stadio con annessi nuovi servizi. In ambito culturale il progetto per allargare gli spazi della biblioteca

al piano terra; per la socialità la nuova pavimentazione esterna di Villa Giardino; per il mondo associativo il cantiere dell'ex Municipio, prossima "Casa delle Associazioni", sul quale vi sono rallentamenti per contenziosi con l'azienda esecutrice. A breve l'intervento sulla scuola di Disvetro. Si evidenziano ancora: la conclusione dei lavori al cimitero di Motta; la sistemazione dei due magazzini comunali; la ristrutturazione delle scuole di Uccivello in attesa di nulla osta regionale; l'importante cantiere del "Cavo Canalino"; la sostituzione della pubblica illuminazione Led. Purtroppo in ritardo l'allargamento di via Casare. Nuovi progetti per i quali le risorse sono già state stanziare: il "Centro giovani"; la

"Casa della Musica" nell'immobile donato dalla signora Cesarina Rebecchi. Infine la ristrutturazione della Casa di Riposo Villa Rosati. Tutti gli investimenti e le opere di manutenzione, così come le recenti asfaltatura di via Pioppa e rifacimento del ponte su via Uccivello, con risorse per oltre 300000 euro senza ricorrere all'indebitamento, quindi senza gravare sul debito, con nuove quote di mutuo, peraltro comunque modeste, rispetto ad altri comuni anche limitrofi, ponendoci certamente fra i comuni virtuosi.

Ivo Paradisi
Facciamo Squadra



3...2...1... Cheeeese!

Cari Cavezzesi, sarà forse la terra di Cavezzo o qualcosa di strano nell'aria che rende le nostre strade così fertili tali da far crescere in ogni angolo strane colonnine arancioni pronte a nascondere il laser della municipale. La sicurezza sulle nostre strade è a cuore di tutti e tante volte abbiamo proposto o condiviso soluzioni per incrementarla con barriere protettive o sollecitando l'amministrazione a sanare certi tratti di strade in condizioni vergognose oltre che pericolose (nel consiglio comunale del 24/09 interrogavamo l'amministrazione sulla condizione di via Malaspina ad esempio). È necessario però fare un distinguo tra ciò che effettivamente rende le

nostre strade più sicure (manutenzione costante) e le soluzioni che invece servono solamente a vessare i cittadini con multe frequenti tramite dispositivi al limite della visibilità (vedi la nuova colonnina in Via Volturmo) che non fungono da deterrente ma al contrario servono solo a incrementare le entrate del comune (uno dei primi in classifica per ammontare di multe rispetto al numero di abitanti). Ma si sa, le spese sono tante (vedi costi di manutenzione del Castel/Municipio) e ogni qualvolta la coperta si accorcia si decide di mettere le mani nelle tasche dei Cavezzesi con aumenti di tasse o nuove installazioni di autovelox. Spezziamo invece una lancia a favore dei consiglieri di mag-

gioranza che dopo lo scandalo dell'accordo Lega-PD in UCMAN che ha fatto deporre il nostro Sindaco dal ruolo di presidente in favore del Sindaco di Medolla hanno deciso di dimettersi dal consesso. Avremmo preferito però più coraggio e che si fossero opposti in aula votando contrari a tale decisione o almeno a un'astensione anziché piegare la testa al diktat del partito per poi dimostrare la contrarietà con le dimissioni. Cavezzo ha perso un'altra occasione di avere un ruolo centrale nei confronti dei nostri vicini.

Stefano Venturini
Crescere Cavezzo



Il punto di metà mandato

Cari Concittadini, novembre 2021 segna il traguardo di metà mandato ed è quindi tempo di bilanci. In consiglio comunale il nostro gruppo ha continuato ad avere un atteggiamento propositivo, testimoniato dalla numerose mozioni presentate ed approvate in questi due anni e mezzo. Una di queste mozioni ha riguardato il commercio e l'imprenditoria: l'idea proposta era quella della creazione di un portale (con eventuale app) di e-commerce, grazie alla quale poter trovare facilmente tutte le attività presenti sul territorio e tutti i prodotti. Purtroppo il progetto si è arenato perché l'Assessore al commercio ha riferito in Consiglio che

non tutti i commercianti sono favorevoli. Credo si tratti di una grande occasione da non sprecare perché un portale non è un mezzo alternativo a Facebook, usato da tanti, ma un mezzo ulteriore e più potente. Promuoveremo quindi presto un incontro con i commercianti per spiegarne l'importanza. Non sono mancati in Consiglio anche temi su cui le opinioni sono state e sono tuttora divergenti e sui quali abbiamo fatto opposizione: tra questi siamo stati contrari all'aumento delle aliquote, sul bilancio auspichiamo una razionalizzazione della spesa dell'amministrazione e maggiore coraggio nel sostegno all'imprenditoria (tema che era stato per noi cruciale già in campagna elettorale). Per la pros-

sima campagna elettorale sarà importante spiegare ai cittadini l'importanza di avere una visione del territorio allargata. Non è più tempo di continuare ad avere una burocrazia raddoppiata (e rallentata) con una UCMAN inefficace che serve solo ad alimentare conflitti e mantenere in piedi incarichi e poltrone. Per poter investire e fare crescere il territorio occorre una vera fusione dei comuni. Mirandola ha dato un segnale forte e chiaro: così non si può continuare, ora sta agli altri comuni, specialmente quelli più piccoli, coglierlo ...

Enrico Malverti
Cavezzo Viva



La situazione in Unione Comuni Modenesi Area Nord: intervista alla sindaca Luppi



Sulla condizione dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord interviene Lisa Luppi, sindaca di Cavezzo ed ex presidente della stessa UCMAN.

Sindaca Luppi, può riassumere brevemente quello sta avvenendo a livello di Unione, e che riguarda direttamente i consiglieri cavezzesi?

Le modalità di elezione del nuovo Presidente dell'Unione Alberto Calciolari, hanno segnato una cesura profonda, per le modalità discutibili e poco trasparenti con cui è avvenuta. Per questo motivo due consiglieri del Consiglio dell'Unione indicati dal Comune di Cavezzo, aderenti al Gruppo Liste civiche di Centrosinistra/ Partito Democratico, hanno lasciato il Gruppo. Dal punto di vista procedurale, ciò è avvenuto mediante dimissioni, che ha dato dal punto di vista formale la possibilità di formare un Gruppo misto a seguito di una nuova individuazione da parte del Consiglio Comunale.

Una decisione che sembrerebbe in contrasto con il voto del nuovo presidente...

Il voto favorevole all'elezione al nuovo presidente

dei consiglieri cavezzesi è stato fatto per senso di responsabilità istituzionale e disciplina di Gruppo, alle quali non ci si è certo sottratti, ma resta la non condivisione del metodo con cui la decisione è stata presa nell'ambito del Gruppo stesso. Un metodo che nei tempi e nei modi ha determinato una situazione spiacevole, perché i consiglieri sono inizialmente venuti a conoscenza dell'elezione del Presidente e del nome del candidato a mezzo stampa.

Un'anomalia secondo lei dovuta a cosa?

Nel corso della seduta consigliare alcuni esponenti leghisti hanno votato a favore di Calciolari e hanno meglio precisato i termini di quello che, con tutta evidenza, parrebbe configurarsi come un accordo politico, ulteriori dettagli sono emersi da alcuni articoli usciti nei giorni seguenti sulla stampa locale. Inutile dire che non tutti i sindaci e i consiglieri sono stati preventivamente messi a conoscenza di questi contenuti. Ancora oggi non c'è chiarezza su questo aspetto, cosa che ritengo molto grave. È indubbio tuttavia che, chiuse le urne delle elezioni amministrative di Finale Emilia, la dialettica contrapposta tra centro-destra e centrosinistra sui temi fondamentali di Area Nord, alla quale si è assistito nei due anni precedenti, è pressoché scomparsa dai mezzi d'informazione e ha lasciato il posto a qualche blanda scaramuccia

su temi molto puntuali "di paese".

Cosa vuole dire sulla gestione dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord sotto la sua presidenza?

Sono stati mesi difficili in cui la riorganizzazione generale dell'ente, dovuta al recesso di Mirandola è stata complicata dall'emergenza pandemica, con importanti ripercussioni sulle modalità di lavoro dell'ente e sull'organizzazione dei servizi, soprattutto quelli rivolti a bambini, disabili e anziani. Uno dei problemi maggiori che ho riscontrato è stata l'inconcludenza decisionale degli organi collegiali di vertice, Giunta e Consiglio unionale, che finora hanno presentato tra loro un'anomala difformità di colore politico e che nonostante gli sforzi profusi per condividere le esigenze e le possibili soluzioni, ha generato notevoli criticità.

Cosa succederà ora con la costituzione del Gruppo misto?

Con questa decisione, grave e sofferta, ma assunta con l'unanime consenso del Gruppo consigliare di maggioranza "Facciamo Squadra" e della Giunta del Comune di Cavezzo, i consiglieri cavezzesi escono dal gruppo consigliare, formano un Gruppo misto aperto e confermano la disponibilità alla collaborazione con un atteggiamento costruttivo con la compagine di centrosinistra. Il nuovo gruppo va-

luterà nel merito tutte le proposte che arriveranno sul tavolo del Consiglio dell'Unione, che potranno eventualmente essere accolte con favore, a condizione che la condivisione sulle scelte sia sviluppata in modo pieno ed autentico. In politica la forma è sostanza.

Quali sono le prospettive per il futuro dell'Unione?

I tempi sono maturi per operare delle scelte importanti e per decidere finalmente il futuro di questo ente. L'Unione aveva la necessità di affrontare un processo di rivisitazione organizzativa ben prima della decisione di Mirandola di recedere, che dovrà essere affrontato secondo un principio di sussidiarietà. A mio avviso i servizi devono essere erogati dall'Unione o dal Comune in base a criteri di efficienza, economicità e sostenibilità. Tra pochi mesi il Consiglio di Stato si pronuncerà in merito al recesso di Mirandola, i contenuti della sentenza saranno dirimenti per capire tempi e prospettive della riorganizzazione unionale. In ogni caso l'obiettivo degli otto comuni che presumibilmente resteranno in Unione, non potrà prescindere dall'aspetto della rappresentanza territoriale, che questo ente dovrà avere per ottenere benefici per l'Area Nord e riuscire ad intercettare tante opportunità, che si presenteranno anche in relazione al Pnrr e ad altri finanziamenti nazionali ed europei.

Abbatte con l'auto paletto: trovato grazie alle telecamere

Nei giorni scorsi al Comando della Polizia Locale di Cavezzo in via Cavour è arrivata una segnalazione da parte di un cittadino dell'abbattimento di uno dei due paletti posizionati sullo spartitraffico all'incrocio tra via Cavour, via Di Sotto e via Ronchi, all'ingresso della frazione di Motta. Gli agenti, visionando le immagini delle telecamere che riprendono l'incrocio, parte di un sistema di videosorveglianza da oltre cento dispositivi, che copre tutto il territorio comunale, hanno individuato il mezzo, un fuoristrada, che prima di abbattere il paletto, ha percorso anche un tratto

di via Cavour contromano. Grazie a un'altra telecamera installata nelle vicinanze e dotata del sistema di lettura targa, è stato possibile risalire al proprietario, un uomo residente a Carpi. Raggiunto dagli agenti, lo stesso ha confermato non solo di essere il proprietario del mezzo, ma di essere lui alla guida del suo fuoristrada la notte in cui è successo l'incidente, aggiungendo però di essersi accorto di aver urtato lo spartitraffico, ma non del danneggiamento al paletto, e neppure di aver percorso un tratto contromano. Per lui una sanzione amministrativa.



Allerta meteo: info dalla Protezione Civile

Durante la stagione invernale, aumentano sensibilmente le probabilità che il nostro territorio, soprattutto per quel che riguarda le criticità rappresentate dalle piene del fiume Secchia, possa essere interessato da allerte meteo. Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cavezzo, nell'ambito della sua opera di informazione alla cittadinanza sui comportamenti corretti, invita a consultare regolarmente il sito Internet allertameteo.regione.emilia-romagna.it, dove vengono pubblicati tutti i report e i bollettini di sorveglianza redatti quotidianamente da Arpa e Protezione Civile regionale.



gionale, impostati con un codice di colori che vanno dal verde, che significa assenza di allerte, fino al massimo livello contraddistinto dal colore rosso, passando per il giallo e l'arancione, che corrispondono ad altrettante situazioni, con relativi accorgimenti e comportamenti da osservare, per aumentare la propria e la altrui sicurezza.

Cavo Canalino: riaperta via Gramsci



Dopo le ultime operazioni di pulizia, ha riaperto nei giorni scorsi al traffico regolare con doppio senso di marcia il tratto di via Gramsci, dall'incrocio con via Volturino allo spiazzo di fronte al ristorante "La Forchetta", interessato dal cantiere del Consorzio Bonifica di Burana del rifacimento del Cavo Canalino, il manufatto sotterraneo che scola le acque del centro di Cavezzo, risalente al diciannovesimo secolo e danneggiato dai

terremoti del 2012. Del complesso intervento, in cui si è proceduto a step come da programma, resta ora solo il tratto che va da piazza Matteotti a via Papazzoni, che verrà realizzato nella prima metà del 2022, mentre via Gramsci, libera da scavi, mezzi e reti da cantiere in tempo per le festività natalizie, sarà interessata da un'opera di riasfaltatura nei prossimi mesi, necessaria in seguito ai prevedibili assestamenti del manto stradale.

I Glicini: rifatta parte della pavimentazione

È stato completato il ripristino di parte della pavimentazione del piazzale antistante uno dei condomini del complesso residenziale e commerciale "I Glicini", su via Cavour angolo via Della Libertà. Qui, anche a causa del passaggio delle auto e della presenza di alcuni pozzetti, si erano venuti a creare alcuni dislivelli e ammaloramenti, su una superficie di diversi metri quadri.

Su segnalazione dei cittadini all'Ufficio Tecnico del Comune, si è dunque proceduto alla sostituzione degli autobloccanti danneggiati e a riportare la pavimentazione in una condizione di sicurezza sia per i pedoni che per le biciclette. A pochi metri di distanza, nel parco antistante Villa Giardino, è stata poi rimossa la staccionata in legno, in cui diverse parti risultavano danneggiate.



L'assessore Zapparoli: "Il mondo dello sport continua a reagire"



Al termine dei lavori che hanno consegnato agli sportivi cavezzesi i nuovi campi da basket e da beach volley nel Centro Sportivo di via Allende, l'assessore allo Sport Mattia Zapparoli commenta a situazione attuale: "Qualche mese fa, in una fase più acuta della pandemia, avevo dichiarato a seguito delle varie decisioni prese dagli enti statali che non erano state considerate tutte le variabili in gioco: per esempio le differenze tra comuni e realtà più piccole rispetto a centri cittadini ben più popolati e con situazioni d'emergenza ben differenti. Ci si è concentrati sul livello di attività sportiva, ma non oltre. Lo sport è stato visto unicamente come potenziale momento di contagio, e non come aiuto e sostegno psico-fisico. Qualche mese dopo la situazione è evoluta, migliorando anche grazie al piano vaccinale in corso. Rimanendo in ambito sportivo e salutare, avremmo potuto però ritrovarci oggi ancora più avanti se ancora prima si fossero ricordati di noi sportivi, e del benessere generale che lo sport ci garantisce. Per fortuna Cavezzo è un'isola felice per quanto riguarda la qualità

del servizio sportivo offerto. Come spesso accade sono le persone a fare la differenza, e anche tra di noi emergono situazioni davvero incredibili. Questo patrimonio sportivo deve essere tutelato e supportato al massimo, in primis dagli enti locali, al fine di garantire il livello eccellente anche per gli anni futuri. Gli interventi che in questi giorni sono stati ultimati, e quelli ormai prossimi, ci permettono di aumentare ancora maggiormente nella qualità media delle nostre strutture. I nuovi campi da basket e beach volley in esterno permetteranno la pratica sportiva del basket su un campo ben drenante e di nuova concezione, la pratica del basket inclusivo con canestri nuovi, beach volley e beach tennis grazie ad una rete modulabile, senza dimenticare la sostenibilità del nuovo impianto a led. Il mondo dello sport locale continua a reagire alla pandemia in modo ottimale, e nonostante alcuni eventi o manifestazioni anche nel 2021 non sono stati svolti, lo spirito di riscatto che si respira in ogni associazione o gruppo locale è fantastico. Il mio ringraziamento va a tutti loro".

"Per noi è un bellissimo sogno che diventa realtà"

Non usa tanti giri di parole Alberto Ganzerli, responsabile del progetto di basket inclusivo della Bassa modenese, nel descrivere il nuovo campo di Cavezzo: "Per noi è davvero un bellissimo sogno che diventa realtà. Un impianto straordinario e innovativo, che consente la pratica del basket inclusivo al meglio, a vantaggio dei nostri atleti e di noi istruttori che li seguiamo". Il basket inclusivo è un'attività sportiva ispirata al basket che mette in campo ragazzi con disabilità e ragazzi senza disabilità, permettendo loro di giocare nella stessa squadra, con ruoli diversi ma di uguale importanza. Si gioca su un campo da basket regolare a cui vengono aggiunti due canestri laterali, a metà campo, utilizzati dai ragazzi con limitate capacità di movimento. Il campo di via Allende è dotato dei

canestri laterali, così come delle linee che delimitano il campo per questa disciplina integrata. Insieme a Giulietta Baraldi, Alessandro Bergamini, Agnese Mantovani, Valeria Zanolli, Arianna Vecchi e Sara Cariani, Alberto Ganzerli conduce il progetto di basket inclusivo della Bassa modenese, in sinergia con il Servizio di Neuropsichiatria di Mirandola. Dal 2011 ad oggi sono stati sviluppati progetti di educazione motoria nelle scuole e sono stati aperti centri minibasket per bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni. Nel 2018, con il motto "Se mi aiuti gioco anch'io" è nato il progetto di integrazione "Basket inclusivo" che coinvolge numerosi bambini e ragazzi affetti da disabilità in ben sette squadre nei comuni di Cavezzo, Medolla, San Felice, Finale Emilia e Concordia sulla Secchia.



A Motta è tutto un altro sport

La frazione di Motta è al centro di importanti interventi sul fronte dell'impiantistica sportiva, in collaborazione con il gruppo WAM spa, a partire dai lavori di adeguamento che hanno interessato gli impianti e le torri faro, di cui sono stati rinforzati i plinti di fondazione in cemento, per l'illuminazione del campo sportivo di via Cavour, che si aggiungono alle migliorie per il contenimento dei consumi energetici nei locali che ospitano gli spogliatoi. I nuovi spogliatoi di Motta, nei quali sono stati resi necessari interventi di manutenzioni importanti, garantiranno locali sicuri e

in linea con le attuali normative. Gli stessi al termine dei lavori verranno resi disponibili agli atleti delle varie società sportive. Senza dimenticare il prossimo intervento su Motta, dove, grazie al contributo di Wam spa, verrà costruito un nuovo campo in sintetico di qualità, che potrà garantire l'attività del calcio a 5, del calcio a 7 e la pratica (non agonistica) dell'attività di rugby. I lavori di adeguamento funzionale degli spogliatoi hanno consentito il miglioramento della fruibilità degli spazi interni e del comfort, grazie alla realizzazione di un isolamento a cappotto esterno con l'in-



stallazione di nuovi serramenti, a beneficio dei consumi energetici. All'interno sono stati rifatti i pavimenti e i rivestimenti di tutti i servizi igienici, adeguando al contempo l'impianto idraulico, quello elettrico e di riscaldamento. Interessato dall'intervento anche lo

spogliatoio destinato all'arbitro, dove sono stati accorpati due vani docce in uno unico, mentre i servizi igienici a servizio del pubblico sono stati completamente riorganizzati con la realizzazione di un antibagno e di due bagni, di cui uno fruibile anche dai disabili.

Boxe Cavezzo: più forte di terremoto e pandemia

Si avvicina finalmente il momento di un graditissimo ritorno a Cavezzo per una delle realtà storiche dello sport cittadino, che ha permesso a tanti giovani di diverse generazioni di incontrare uno

sport affascinante e ricco di storia come la boxe. I nuovi locali accanto alla tribuna del campo sportivo di Cavezzo, dove prima del sisma c'era il magazzino comunale, verranno infatti messi a disposizio-

ne della Polisportiva e la Boxe Cavezzo, all'interno delle attività della stessa Polisportiva, potrà usarli come spogliatoi e per gli allenamenti quotidiani. I ragazzi e le ragazze praticanti questo sport potranno dunque tornare ad allenarsi e divertirsi a "casa" loro, in uno spazio adeguato, dopo tutte le peripezie conseguenti ai terremoti del 2012, come conferma Samuele Zavatti, ex pugile e oggi tecnico della Boxe Cavezzo: "In questi giorni stiamo procedendo alla scelta e all'acquisto degli allestimenti interni, ultimo passaggio prima della riapertura, finalmente ci siamo. Contiamo davvero che sia cominciato il conto alla rovescia per il ritorno a Cavezzo. Dopo il terremoto siamo stati costretti a spostarci, e con la pandemia le difficoltà se possibile sono aumentate a di-

smisura. Nei mesi più duri ci siamo ingegnati per far allenare comunque i ragazzi a casa, portando loro sacchi e attrezzature. Con il ritorno a Cavezzo, nei nuovi spazi che ci verranno messi a disposizione, oltre che aumentare i praticanti, speriamo anche di riprendere alcuni progetti che prima del terremoto ci stavano dando grandi soddisfazioni, come quello in collaborazione con le case famiglia di Carpi e di Mirandola, per l'inserimento di alcuni dei ragazzi loro ospiti nelle nostre attività. Un modo per aggiungere al significato sportivo un obiettivo sociale ed educativo, grazie ai valori di impegno, costanza, sacrificio e rispetto delle regole che la boxe riesce a insegnare a tutti, indipendentemente dalla situazione individuale e dal contesto di provenienza".



Campagna vaccinale: un grazie ai volontari

Si è svolta nei giorni scorsi, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, a cura del Gruppo Comunale di Protezione Civile, la cerimonia di consegna degli attestati di ringraziamento da parte dell'Azienda USL ai volontari che hanno prestato servizio durante la campagna vaccinale, nei punti di somministrazione di Mirandola e San Felice sul Panaro. Trentadue cavezzesi che hanno donato il proprio tempo per un totale di 354 servizi e 1400 ore totali, durante quello che si è rivelato essere un



vero punto di svolta nella lotta contro il Covid19. L'appuntamento ha replicato quello che si è tenuto alcuni giorni prima a San Felice sul Panaro, ma al quale avevano potuto par-

tecipare solo quattro cavezzesi, in rappresentanza di tutto il gruppo. Si è così deciso di organizzare un ulteriore evento, cogliendo l'occasione per mostrare il magazzino comunale di

via Buoizzi, utilizzato anche dal gruppo di Protezione Civile, al quale potessero partecipare tutti, e durante il quale la comunità cavezzese, attraverso i suoi rappresentanti, potesse esprimere la gratitudine nei confronti di ciascun volontario. Si ricorda che per avere informazioni su come entrare a far parte dei volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile è possibile contattare il numero 3895303756 o scrivere alla mail protezionecivilecavezzo@gmail.com.

Nuovo mezzo per Auser

Una generosità che continua a portare frutti alla comunità cavezzese. Si è svolta nei giorni scorsi la breve cerimonia di consegna di un nuovo Fiat Doblò destinato all'Auser Cavezzo. L'acquisto del mezzo, che va a sostituirne uno ormai obsoleto, è stato possibile grazie al lascito che Cesarina Rebecchi, seguendo in questo anche la volontà del marito Elvio Morselli, ha lasciato al Comune e alle associazioni di volontariato cavezzese, tra cui Avis e appunto Auser. La signora Rebecchi, scomparsa nel 2019, ha lasciato al Comune anche l'abitazione di via

1 Maggio, che diventerà la Casa della Musica, mentre con il nuovo mezzo l'Auser Cavezzo potrà continuare al meglio il servizio reso alla comunità, che consiste nell'effettuare trasporti per gli ospiti del Centro Diurno della Casa Protetta, per accompagnare persone con disabilità in apposite strutture ricettive, per chi, non in possesso di mezzi di trasporto, abbia necessità di raggiungere strutture sanitarie e simili. Negli anni sono stati anche avviati rapporti di collaborazione per eseguire piccole commissioni per la Casa Protetta e per gli Uffici comunali.



AVO: un albero di speranza



In occasione della XIII Giornata Nazionale dell'AVO, Associazione Volontari Ospedalieri, è stato piantato un albero nel giardino di Villa Rosati. Accanto una targa, con una dicitura particolarmente significativa: "L'albero che resiste rifiorisce", simbolo vivente della voglia di tornare alla normalità, donando serenità e pace dopo i mesi di apprensione e di dolore a causa della pandemia. AVO Mirandola ha scelto il giardino di Villa Rosati per piantare questo albero, in segno di riconoscenza per questi anni in cui l'associazione e l'amministrazione comunale hanno collaborato proficuamente insie-

me alla Coop. Elleuno. Da pochi giorni, sono inoltre ricominciate in presenza le attività dei volontari a beneficio degli anziani della casa protetta. L'amministrazione comunale di Cavezzo coglie l'occasione per ringraziare AVO per le tante attività a favore dei più fragili, nell'offrire conforto e sostegno ai malati, e ai partecipanti alle animazioni e alle attività di socializzazione non solo presso Villa Rosati, ma anche all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, nei reparti e nel Pronto Soccorso, nella struttura per anziani "Augusto Modena" a San Felice sul Panaro, nei centri diurni e al CISA gestiti da ASP.

A ottobre rosa vuol dire prevenzione

Anche quest'anno, durante tutto l'ultimo mese di ottobre, il Municipio di piazza Martiri della Libertà è stato illuminato la sera con luci di colore rosa. Il Comune di Cavezzo ha infatti nuovamente aderito alla

Campagna Nastro Rosa promossa da ANCI, insieme a Fondazione Airc per la ricerca sul cancro, per manifestare vicinanza alle donne colpite dal tumore al seno e sensibilizzare i cittadini sull'importanza



della prevenzione e del sostegno alla ricerca oncologica. Un mese di appuntamenti, incontri, eventi, promossi nel nostro Distretto da AMO, l'Associazione Malati Oncologici. A Cavezzo in particolare si è tenuta una camminata che ha visto una grande partecipazione. Ai gazebo AMO

alla partenza un piccolo nastro rosa per ogni partecipante, mentre lungo il percorso è avvenuta la distribuzione di materiale informativo sulla prevenzione e i sani stili di vita, un momento spensierato all'aria aperta concluso con una merenda da gustare in compagnia.

Inaugurato il Centro Antiviolenza

Sabato 2 ottobre è stato inaugurato a Medolla in via Milano alla presenza delle autorità (per il Comune di Cavezzo erano presenti la sindaca Luppi e l'assessora Ilaria Lodi) il Centro Antiviolenza della Bassa modenese, gestito dall'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) costituita dall'Associazione Donne in Centro A.P.S. e da Gulliver Società Cooperativa Sociale. Il Centro Antiviolenza si propone, infatti, come il luogo in cui vengono ac-



colte donne che, di propria iniziativa o su segnalazione dei Servizi Territoriali

competenti, chiedono sostegno, ascolto, accoglienza, consulenza, per poter

affrontare e contrastare la situazione di violenza agita da un uomo. Al Centro di Ascolto si accede per appuntamento. Il numero di cellulare da contattare è uno unico per le diverse sedi e in continuità con quello adottato fino ad oggi dall'Associazione Donne in Centro (370 3068286). La richiesta potrà essere fatta anche tramite sms o messaggio WhatsApp. È inoltre attivo un indirizzo mail dedicato (sportelloascolto2020@libero.it).

Stranieri e vaccini: incontri informativi

A Cavezzo l'Azienda USL di Modena in collaborazione con il Comune, al pari di quanto fatto anche in altre realtà vicine come Carpi, ha organizzato una serie di incontri con le comunità straniere, per fornire informazioni corrette e facilitare l'adesione alla campagna di vaccinazione anti-Covid. Gli incontri, che si sono tenuti a Villa Giardino, rivolti in particolare alle persone provenienti dai Paesi del Nord Africa, hanno visto la

presenza di un infettivologo e di un pediatra di comunità. Sono già visibili - secondo l'Ausl - i primi effetti positivi dell'iniziativa, con un sensibile aumento della copertura vaccinale degli stranieri nelle ultime settimane. Informare correttamente in merito alla vaccinazione anti-Covid e invitare ai percorsi concreti per la somministrazione della dose, con l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno, soprattutto a causa di eventuali incompren-

sioni linguistiche. A fronte delle difficoltà degli stranieri (anche dovute ai fraintendimenti mediatici) sono stati forniti dati scientifici, puri e obiettivi, su efficacia ed effetti collaterali del vaccino, nonché dei quadri clinici ed epidemiologici ipotizzabili in assenza di esso. Gli incontri informativi a Villa Giardino, in collaborazione con i rappresentanti della comunità tunisina, sono stati accompagnati da materiale grafico scritto in italiano e arabo.

Una panchina rossa contro la violenza

Anche Cavezzo avrà la sua panchina rossa, nell'area verde accanto a Villa Giardino, in memoria di tutte le donne vittime di violenza. Si terrà giovedì 25 novembre, giornata dedicata a questo tema di drammatica attualità, la breve cerimonia inaugurale dell'installazione, che vedrà la partecipazione, oltre che delle autorità cittadine, degli attori della Compagnia La Zattera, che proporranno una serie di brevi letture, piccola antologia di monologhi sulla falsariga della famosa Antologia di Spoon River di Edgar Lee Master. Testi che attingono alla cronaca di tutti i giorni, alle indagini giornalistiche di purtroppo stretta attualità, per dare voce a quella moltitudine di donne che hanno perso la vita per mano di un marito, un compagno, un amante o un "ex". Grazie a una formula particolarmente innovativa e agile della lettura-evento, le diverse voci andranno a creare un immaginario racconto postumo delle vittime, stimolando un'occasione di riflessione e di coinvolgimento che si spera possa arrivare, partendo dalla società civile e dall'opinione pubblica,



ai media e alle istituzioni. Si tratta di brevi monologhi dove si parla purtroppo di delitti annunciati, di quegli omicidi di donne da parte degli uomini che avrebbero dovuto al contrario amarle e proteggerle. Non a caso i colpevoli sono spesso mariti, fidanzati o ex, una strage familiare che, con un'impressionante cadenza, continua tristemente a riempire le pagine della nostra cronaca quotidiana, e verso la quale non ci si deve abituare, ma reagire. Dentro tante case in tutto il nostro Paese si nasconde infatti una sofferenza terribile, anche se silenziosa, e l'omicidio è solo la punta di un iceberg di un percorso tremendo di soprusi e dolore, che risponde al nome di violenza domestica. Per questo non bisogna smettere di parlarne cercando, attraverso le forme più diverse, di sensibilizzare il più possibile l'opinione pubblica.

Dannatissimo Dante alla Biblio

Nell'anno in cui tutto il mondo della cultura celebra il settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri, alla Biblio di via Rosati andrà in scena, venerdì 10 dicembre a partire dalle 18,30, lo spettacolo "Dannatissimo Dante" (pensato per un pubblico a partire dai 10 anni), con gli attori Alfonso Cuccurullo e Alessia Scanducci alle voci e Federico Squassabia alla parte musicale. Due attori al cospetto del Sommo Poeta, e della sua "Divina Commedia". Il confronto con un linguaggio che non è quello attuale, e con una opera gigantesca, colossale, mastodontica e famosissima che tutti conoscono ma, in fondo, pochi hanno letto e ascoltato. Da dove si può incominciare? Dal suono dei versi e delle anime? Dalla struttura?

Dai motivi che hanno spinto Dante a scriverla? Dalla sua narrazione? E con quale audacia leggeranno i versi per evocarne l'immaginario? Gli attori danno vita ad un'ora di infusione totale nell'Inferno dantesco per avvicinare chi sa di non conoscerlo e riaccendere la memoria di chi ne ha sbiaditi ricordi. Lettura e narrazione si alternano per meglio tradurre suoni ed atmosfere, e dare corpo, voce, immediatezza e presenza all'Inferno, soddisfacendo orecchio e animo. E per scoprire insieme se Dante sia ancora figlio del nostro tempo ed eternamente attuale. Il valore aggiunto della musica dal vivo ha funzione evocativa e drammaturgica: la musica e il musicista diventano co-protagonisti del lavoro di traduzione.



Borse di studio: i vincitori

Il Comune di Cavezzo anche quest'anno ha erogato borse di studio a studenti che si sono distinti nel loro

percorso di studi, nel terzo e ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. L'amministrazione comunale



ha deciso, così come nel 2020, di confermare il riconoscimento, da 120 a 250 euro a studente, nonostante le nuove modalità didattiche, introdotte a causa dell'emergenza Covid19, proprio per premiare la volontà dei ragazzi e la loro capacità di adattamento alla situazione di emergenza. A essere premiati nei giorni scorsi, in una breve cerimonia che ha visto la partecipazione della sindaca Lisa Luppi,

del vicesindaco e assessore con delega alla Pubblica Istruzione Fabrizio Trevisi e dell'assessora alle Politiche Giovanili Ilaria Lodi, sono stati Giada Franzaresi, Davide Viani, Nicolò Grasso, Rebecca Bertoni, Giulia Lugli, Alice Cavallerini, Veronica Russi, Elena Giovannini, Stefano Gilberti, Riccardo Solieri, Federico Campi, Samuele Corallo, Alice Luppi, Rebecca Ganzerli, Maria Francesca Fenuta, Enrico Testi.

MISURE ANTISMOG

1 OTTOBRE 2021 - 30 APRILE 2022

Regione Emilia-Romagna

(DAL 115/2017, DGR 1412/2017, LR 14/2018, DGR 1523/2020, Ordinanza del Presidente n.2 dell' 8/1/2021, DGR 33/2021, DGR 189/2021)

LIMITI STRUTTURALI ALLA CIRCOLAZIONE

I limiti alla circolazione si applicano nei centri urbani **dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30**

COMUNI "PAIR" (più di 30.000 abitanti, agglomerato di Bologna e volontari)

STOP A



Veicoli diesel
fino a euro 3 compreso *

Veicoli benzina
fino a euro 2 compreso

Veicoli metano-benzina
Veicoli GPL-benzina
fino a euro 1 compreso

Ciclomotori
e motocicli
fino a euro 1 compreso

DOMENICHE ECOLOGICHE

Quattro domeniche al mese
stop anche a:



Veicoli diesel
fino a euro 4 compreso *

**Le limitazioni strutturali alla circolazione dei veicoli diesel euro 4 ed emergenziali per i veicoli diesel euro 5 saranno applicate solo al termine dello stato di emergenza sanitaria*

POSSONO SEMPRE CIRCOLARE



Veicoli elettrici e ibridi



Car pooling
(veicoli con almeno 3 persone a bordo)



Trasporti specifici
e per usi speciali,
mezzi in deroga

Per maggiori dettagli su trasporti specifici, per usi speciali e mezzi in deroga consulta le ordinanze comunali

TUTTI I COMUNI DI PIANURA "NON PAIR"
(comuni di pianura est e pianura ovest sotto i 30.000 abitanti)

STOP A



Tutti i veicoli fino a euro 1 compreso

MISURE EMERGENZIALI


ALLERTA SMOG

Scattano nel caso in cui si preveda il superamento dei limiti per il PM10 nel giorno di controllo (lunedì, mercoledì e venerdì) e nei 2 giorni successivi; si applicano nei Comuni della provincia nella quale si prevedono i superamenti. Le misure sono in vigore dal giorno seguente a quello di controllo fino al successivo giorno di controllo compreso

TUTTI I COMUNI DI PIANURA

INOLTRE SOLO NEI COMUNI "PAIR"

Liquami agricoli




stop a spandimenti con tecniche non ecosostenibili

Circolazione


Tutte le limitazioni ordinarie + **stop** veicoli diesel
fino a euro 4 *

Biomasse




fino a 3 stelle

Riscaldamento




limitazioni

Sosta con motore acceso



Combustione all'aperto



sfalci, falò, barbecue, fuochi d'artificio

ABBRUCIAMENTO RESIDUI VEGETALI

STOP A

Abbruciamenti di residui vegetali **nel periodo dal 1° ottobre al 30 aprile** nelle zone di pianura est, pianura ovest e agglomerato di Bologna



USO DI CAMINETTI E STUFE A BIOMASSA LEGNOSA

STOP A

Camini aperti e a impianti a biomassa legnosa per il riscaldamento domestico di classe **fino a 2 stelle comprese***

*la classe di appartenenza (stelle) è indicata dal costruttore nel libretto di installazione, uso e manutenzione o nell'attestato di certificazione (DM 186/2017)

Le regole si applicano in **tutto il territorio regionale sotto i 300 metri di altitudine** (esclusi i Comuni montani**), nei **Comuni oggetto di infrazione per la qualità dell'aria** e nel caso in cui sia presente un sistema alternativo di riscaldamento domestico **così come specificati dalla LR 2/2004 "Legge per la montagna"



Ex scuole di Disvetro: a gennaio il cantiere



Con l'aggiudicazione alla Barbieri Costruzioni di Parma si è conclusa la gara di appalto relativa al recupero dell'edificio delle ex scuole di Disvetro, inagibile dai terremoti dei 2012, e che riguarderà anche il parco pubblico adiacente. A questo punto, si prevede l'inizio dei lavori nei primi giorni del 2022, anche se non è escluso che già durante il mese di dicembre si possano cominciare le prime operazioni di accantieramento. Un recupero che appare

particolarmente complesso, in quanto i danni provocati dai terremoti di quasi dieci anni fa hanno causato crolli di porzioni del tetto, di soffitti, controsoffitti e solai, oltre a distacchi della facciata e degli infissi e alle infiltrazioni d'acqua nelle travi di legno causate dallo spostamento delle tegole. Alcuni locali poi non sono mai stati ispezionati, o lo sono stati solo in modo parziale, in quanto non è stato possibile accedervi per motivi di sicurezza. Le operazioni previste riguardano il ripristino della simmetria strutturale, la riparazione delle murature e il loro raddoppio, l'inserimento di un sistema di incatenamento nelle facciate nord e sud, che presentano lesioni dovute all'attivazione di movimenti di ribaltamento e rotazione della facciata, in modo da migliorare il comportamento del fabbricato



e prevenire ribaltamenti in caso di sismi; consolidamento dei solai e ripristino o sostituzione delle pavimentazioni; cordolatura e lavori in copertura; rinforzo dei pilastri tra le finestrate e rifacimento degli impianti. Il tutto per ridare vita a un edificio che ospitava una scuola considerata di grande valore dal punto di vista didattico, e che nei locali della ex mensa, agibili, attualmente ospita le lezioni di catechismo e la celebrazione della Santa Messa la domenica, ma anche la sede del Teatrino di Edo e le lezioni di Tai Chi. "Finalmen-

te cominciamo a vedere la fine di un percorso lungo e difficile - commenta la sindaca Lisa Luppi - per uno degli ultimi grandi cantieri della ricostruzione. Una volta restituito alla comunità di Disvetro, vogliamo che torni ad essere un punto nevralgico della frazione, che abbiamo assolutamente intenzione di rivitalizzare. Per quel che riguarda il suo uso futuro, andrà ripreso il dialogo che avevamo intrapreso con i residenti, nel rispetto della storia di un luogo che tornerà sicuramente ad aprirsi a bambini e famiglie".

Sistemato breve camminamento

Nella frazione di Motta, poco prima del ponte che attraversa il fiume Secchia, sul lato sinistro rispetto a chi proviene da Cavezzo, si trova un breve camminamento, lungo appena una trentina di metri, ma molto utilizzato dai residenti in quanto porta, senza passare dalla strada principale, dall'in-



crocio con via Rebutina (e dalla piccola chiesa privata che si trova all'inizio della stessa via), fino al grande piazzale con il parcheggio, dove si trovano tabaccheria e ristorante. Nei mesi scorsi sono arrivate diverse segnalazioni da parte dei cittadini circa la sua potenziale pericolosità, dal momento che presentava un fondo particolarmente sconnesso, a causa dell'ammaloramento dovuto principalmente al tempo e all'usura. L'Ufficio Tecnico comunale ha quindi provveduto alla sua sistemazione prima dell'arrivo della stagione invernale, stendendo un nuovo strato di asfalto, che attualmente consente di percorrerlo in sicurezza sia per i pedoni che per le biciclette.

Quattro nuovi velox, due sono a Motta



La Polizia Locale di Cavezzo ha provveduto a installare quattro nuovi dissuasori di velocità a cabina (colonnine arancioni) sulle strade comunali. Due si trovano a Motta, su via Cavour, più o meno all'altezza della farmacia, mentre gli altri due sono stati collocati su via Volturno in prossimità dell'incrocio con via Marconi e su via Aldo Moro. I dispositivi, che da normativa del Ministero delle In-

frastrutture e dei Trasporti devono prevedere, per la validità del funzionamento, "la presenza degli organi di polizia stradale nelle immediate vicinanze, anche se non immediatamente visibili, purché la postazione stessa sia ben visibile e segnalata", rispondono alle richieste effettuate da diversi cittadini in passato, preoccupati delle alte velocità frequentemente riscontrate dai veicoli in transito.